

## Festival



Roma  
**XXIX Fantafestival**  
23-28 giugno 2009

### Il Fantafestival torna a Roma, dopo anni di esilio

La ventinovesima edizione del **Fantafestival**, presentata la mattina del 22 giugno nella sala cinema del Palazzo delle Esposizioni, si è già segnalata per un graditissimo ritorno alle origini: ci si incontra di nuovo a Roma, dove tutto ebbe inizio! Già, perché dopo anni di forzato esilio in giro per il Lazio (con un'ultima fugace apparizione a Latina) e di programmi notevolmente ridimensionati, si respira ora aria di rilancio. Gli organizzatori del **Fantafestival**, in attesa di poter festeggiare il prossimo anno la sospirata trentesima candelina, hanno predisposto per questa edizione un mix di anteprime, recuperi dalla stagione in corso e avvincenti retrospettive (sono queste ultime, di solito, la parte più ambita dagli appassionati) che si svolgerà nella Capitale tra il 23 e il 28 giugno, coinvolgendo location quali la *Sala Trevi*, il cinema *Embassy* e lo stesso *Palazzo delle Esposizioni*, dove risulta concentrata gran parte della programmazione.

Consultando il programma in questione, si ha l'impressione che i fasti di un tempo siano ancora lontani, in compenso non mancano preziosi segnali di vita, a partire da ospiti ed eventi speciali. Significativo che la giornata d'apertura sia destinata a concludersi con una autentica chicca, la proiezione in pellicola de **Il ladro di Bagdad**, versione diretta nel 1924 dal picaresco Raoul Walsh con un Douglas Fairbanks in grande spolvero; merita una sottolineatura il fatto che la copia in questione sia quella restaurata, dotata di un commento musicale originale e di didascalie in italiano.

Torniamo pure all'argomento ospiti. Farà senz'altro piacere ai cultori di questo festival, dedicato alle derive del cinema horror e fantastico, che per la proiezione di **Sinner** prevista il 25 giugno sia in lista, tra gli invitati, il co-protagonista del film Robert Englund, ovvero l'immortale Freddy Kruger. Ma la stessa conferenza stampa ha visto in azione, a fianco dei co-direttori Adriano Pintaldi e Alberto Ravaglioli, un personaggio della levatura di F. Murray Abraham; non a caso si è parlato di un'edizione all'insegna dell'Oscar, considerando che tra gli ospiti di quest'anno figurano Carlo Rambaldi, lo scenografo Dante Ferretti, ed altre illustri personalità del mondo dello spettacolo avvezze ai premi.



La mattinata si è aperta con un breve filmato, composto tra l'altro dalla sigla del festival e dai trailer di alcune opere italiane che verranno presentate in anteprima, a riprova di un ritrovato interesse per la nostra produzione di genere. Ed ecco, subito dopo, le parole di benvenuto del buon Pintaldi, seguite a breve da una accurata testimonianza dell'Assessore alla Cultura, Sport, Spettacolo e Turismo della Regione Lazio, Alex Voglino, tra i più convinti sostenitori della necessità di riportare il **Fantafestival** nel perimetro dell'Urbe: *"La mia storia personale è legata al Fantafestival da un periodo molto lungo, basti pensare che circa 24 anni fa portai un'edizione correlata del festival a Milano. Avendolo seguito da così tanto tempo, ero dispiaciuto di questo trasloco durato anni. Pertanto vado fiero del fatto che nel 2009 la mia nomina abbia coinciso, per il Fantafestival, con un ritorno alle origini. E per il trentennale della manifestazione, cioè tra un anno, mi aspetto fuochi d'artificio"*.

*"Di sicuro cercheremo di fare bella figura"*, assicura sorridente Adriano Pintaldi, prima di cedere la parola al collega Alberto Ravaglioli, dal quale sono giunte altre precisazioni: *"Oltre a presentare anteprime, belle o brutte in misura differente a seconda delle annate, è tradizione del Fantafestival offrire retrospettive imperdibili. Si è già accennato a un evento speciale di cui siamo particolarmente fieri, ovvero la proiezione della copia restaurata de **Il ladro di Bagdad**. Ma vorrei ora sottolineare la presenza in cartellone di tre chicche recuperate grazie alla cineteca Griffith di Genova. Una prerogativa della cineteca è quella di aver preservato diversi B-movies custoditi in appositi magazzini del porto, dove veniva scaricato il cosiddetto "bordo navi", ovvero materiale tipo i film che venivano proiettati durante la navigazione, per far passare il tempo ai passeggeri. Attingendo a un simile repertorio abbiamo messo le mani su tre pellicole assolutamente sconosciute, che rappresenteranno per gli stessi cultori del genere una particolare e suggestiva scoperta: **Pajama Party** (1965) di Don Weis, **Psycus - The Cat Girl** (1965), film di Alfred Shaughnessy dal titolo italiano evidentemente arrangiato per fare il verso a **Psycho**, infine **Together** (1970) dello specialista Val Guest, con una giovanissima Olivia Newton John"*.

La parola è stata poi ceduta, a conclusione dell'incontro, ad uno "special guest" d'eccezione, l'attore anglosassone F. Murray Abraham: *"Esiste un libretto di Buñuel, traducibile come 'Il mio ultimo respiro', che amo particolarmente perché vi si chiarisce come sia la memoria a determinare ciò che siamo, per quanto la memoria stessa sia falsa. Quale è allora la nostra responsabilità di artisti, se la memoria stessa può essere falsità? Dal momento che vi sono così tante bugie nel mondo, soprattutto a livello politico, l'unico luogo dove si può trovare ancora un po' di verità è l'arte, anche se questo risulta ugualmente difficile, vivendo noi in una società dominata da una certa concezione dello spettacolo. Per esempio io stesso, da quando ho vinto l'Oscar, non ho potuto far altro che collezionare pochi buoni film, rispetto al totale di quelli che ho accettato di interpretare. In compenso ho riscoperto il teatro, dedicandomi volentieri ai grandi personaggi di Shakespeare, Moliere, Eduardo De Filippo, o alle figure del teatro greco, mentre spesso si sottovaluta l'apporto che il teatro può dare allo stesso cinema"*.

Dopo aver dichiarato la propria felicità per il fatto di essere da poco nonno, F. Murray Abraham ha risposto a domande più specifiche sulla pellicola inserita in programma per omaggiarlo, **Star Trek - L'insurrezione**, sottolineando la propria partecipazione al progetto con entusiasmo simile a quello che abbiamo noi nel ricordare il film, uno dei migliori della serie: *"Girare Star Trek è stato fantastico. Temevo di non inserirmi in un gruppo così collaudato, invece il cast mi ha subito inglobato in quella grande famiglia. Ma ad aiutarmi particolarmente è stata la vena canterina del regista J. Frakes, un baritono che in passato si è esibito anche a Broadway. Pure a me piace cantare. Così è capitato che in due, con me reduce da ore di trucco per aderire a un personaggio fantascientifico, ci si mettesse a cantare 'From Oklahoma' sul set!"*. Registrata la passione per il canto di F. Murray Abraham, resta da capire se il clima del festival sarà quello guascone delle passate edizioni, con spettatori vocianti e prontissimi a fare battute (e battutacce) in sala, proprio durante le proiezioni, o se l'atmosfera più austera di Sala Trevi e Palazzo delle Esposizioni avrà la meglio sugli intenti disturbatori. Lo scopriremo solo vivendo...

Stefano Coccia

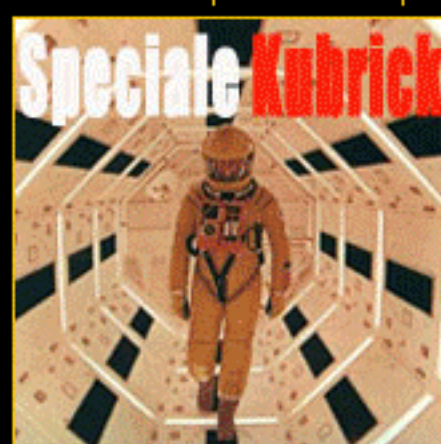
### Galleria fotografica



- Piccolo Schermo
- Speciali
- AltroCinema



- Animazione
- Documentari
- MondoCorto



NEWSLETTER

CERCA

LINK

APPUNTAMENTI

CONTATTI

